Conto corrente con la Posta

Mercoledì 24 Aprile 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell' Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 97

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente; Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Le elezioni generali in Ungheria.

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 21 aprile.

Una Camera che muore di morte naturale — Elezioni esemplari — Un Ministero meraviglioso.

Quest'anno scade il mandato dell'attuale assemblea legislativa. In giugno o in settembre — la data non è ancora precisata — avranno luogo frattanto le elezioni generali e sì nella capitale come nei vari dipartimenti si stanno fin d'ora preparando le candidature.

Le elezioni di quest'anno sono destinate ad avere un'importanza tutt'affatto speciale nella storia parlamentare dell'Ungheria, poichè esse saranno la vera e genuina espressione della volontà del paese, essendo ferma intenzione del ministro presidente Coloman Széll di eliminare, nel compimento di questo grande atto costituzionale, tutto ciò che può favorire la corruzione lettorale o limitare la libertà di voto degli elettori.

Intanto è di non lieve importanza il fatto, che è questa la prima volta che si faranno le elezioni sotto il regime della nuova legge relativa alla giurisdizione curiale, ossia delle Corti di Cassazione, in materia elettorale. Questa legge tende ad impedire al clero di valersi del suo Ministero per influenzare le elezioni. Il Governo poi è deciso di serbare la più assoluta neutralità nelle lotte elettorali, lasciando che i partiti si misurino ad armi eguali e vietando col massimo rigore qualsiasi ingerenza delle autorità politiche ed amministrative.

*

Per permettersi un esperimento così pericoloso, bisogna che l'attuale Ministro presidente si senta ben sicuro della simpatia della grande maggioranza de' suoi concittadini. E Coloman Széll gode infatti di una popolarità addirittura straordinaria, giustificata da tutto un passato di coerenza, di abnegazione, di attaccamento sincero e disinteressato alle idee liberali, e da oltre due anni di amministrazione prudente, oculata, ispirata alle più pure tradizioni della scuola deakistica, durante i quali l'illustre uomo di Stato, dopo aver risolto la grave crisi che minacciava la vita parlamentare ungherese, è riescito a togliere di mezzo tutto un intricato labirinto di complicazioni costituzionali e di diritto pubblico, ad avviare lo Stato sulla via della sua floridezza economica, a rialzarne il prestigio, ad infondere nei cittadini la tranquillità e la fiducia.

*

Quale sarà la fisonomia della Camera che uscirà dalle prossime elezioni non è difficile prevedere sin d'ora. La nuova assemblea legislativa sarà un'altra solenne affermazione della potenza del partito liberale, dallo Széll cotanto rafforzato di numero e di compattezza — di quel partito liberale, che può considerarsi come il vero palladio delle libertà ungheresi e la più sicura garanzia del progresso e del benessere della nazione. I partiti estremi ritorneranno alla Camera ridotti di molto. Ma questa vittoria del liberalismo avrà tanto maggior valore, appunto per essere state tolte quelle ingerenze che più o meno s'esercitarono sempre per il passato sull'andamento delle elezioni.

Sotto questo punto di vista le prossime elezioni ungheresi avranno un'importanza che non si restringerà soltanto entro i confini dello Stato, perchè avranno a rialzare il prestigio del parlamentarismo, caduto così in discredito, a ragione o a torto, presso tante nazioni.

Marius.

Non par di leggere cose meravigliose, leggendarie?... Così voglia il cielo che abbia presto l'Italia nostra uomini, energie, rinnovamento siffatti!

DALLA CAPITALE

NOTE PARLAMENTARI.

La Commissione dei Nove ponzanti — I bilanci.

Roma 23 — La Commissione dei 9 non fu convocata pel 30 aprile e nemmeno pei giorni successivi.

L'on. Boselli non ha ancora completata la sua relazione sui provvedimenti finanziari, la quale difficilmente sarà pronta prima del 15 maggio.

— La discussione dei bilanci si inizierà subito. Il primo ad essere discusso sarà il bilancio della marina e relative spese per la riproduzione del naviglio.

Non pare che sui bilanci vi debba essere lotta. Sulle spese per la marina l'Estrema Sinistra farà opposizione, ma senza farne una questione di primo ordine.

Un vecchio progetto.

Roma 23 — Il deputato Sorani ha inviato alla presidenza della Camera un disegno di legge sulla ricerca della paternità.

La Camera convocata pel 30 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordine del giorno della Camera per la seduta del 30.

Esso reca: Interrogazioni, svolgimento della mozione Rampoldi, seguito della discussione sul bilancio della guerra.

Resta così smentita la voce fatta correre che il Ministero intendesse cioè di prorogare la Camera.

NOTIZIE DI CORTE.

La governante del nascituro.

Dalla *Tribuna*:

« Da qualche giorno è giunta da Londra la governante destinata al real nascituro. E' una signorina sui trentacinque anni, alta, bionda, asciutta, rigida, cui l'ufficio di assistente negli istituti di maternità da lei lungamente tenuto in Inghilterra, conferisce speciale attitudine e competenza al novello ufficio. Essa avrà l'attribuzione di presiedere al governo del piccolo principe, curarne la guardaroba e vigilare sulla balia, che ancora non è stata scelta, e sulla cameriera che sarà addetta all'appartamentino del nascituro.

Quest'appartamento consta di quattro stanze e fa parte dell'appartamento così detto dell'imperatore, perchè lo abitò nella sua venuta a Roma Guglielmo II. Le quattro stanze prospicienti Via XX Settembre sono adiacenti alla palazzina abitata dai Sovrani e comunicano coll'appartamento della Regina Elena.

Nell'appartamento saranno alloggiate col real nascituro la balia e la governante ».

Nel mondo degli affari.

I quattrini ci sono — E li prestiamo all'Inghilterra.

Roma 23 — Si assicura che l'alta Banca italiana prenderà parte alla sottoscrizione pel nuovo prestito inglese, di 60 milioni di sterline per i bisogni della guerra.

A Roma vi parteciperanno anche molti banchieri e capitalisti privati.

Già a quest'ora le prenotazioni sono moltissime.

NOTE COMMERCIALI.

La clausola dei vini.

Roma, 22. — L'on. Zanardelli ha dichiarato all'ambasciatore germanico che l'Italia non può rinunziare alla clausola sui vini, esclusa la quale l'Italia non potrebbe fare concessioni alla Germania. Uguale dichiarazione farassi al Governo austriaco.

NOTE FERROVIARIE.

Per evitare noie ai viaggiatori alle frontiere.

Si annunzia la prossima convocazione di una conferenza internazionale, avente lo scopo di studiare i mezzi per eliminare gli innumerevoli fastidi e la perdita di tempo che subiscono le persone viaggianti sulle grandi linee internazionali quando debbono passare una o più frontiere.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Marco.

×

Effemeride storica. — *24 aprile 1407. — Statuta terrae Sancti Danielis.*

GLI ORARII DELLA DIGESTIONE.

Uno scienziato assicura esatti questi dati:

« Il riso si digerisce in un'ora — le uova al latte ed al brodo, semplice o con verdura, in ore 1.30 — il pesce fresco, lo zampino di maiale e la frittura di cervello in ore 1.45 — pollo e vitello arrosto in ore 2 — montone arrosto in ore 2.30 — bue arrosto in ore 2.45 — manzo lesso in ore 3 — patate fritte, uova affritellate, frittata in ore 2.30 — spinaci in ore 3 — carne in ore 3.15 — ova sode e formaggio in ore 3.30 — burro fresco in ore 3 — anitra arrosto in ore 4 — carne di maiale o affumicata in ore 4.15 — i cavoli finalmente sono i più indigesti perchè ci vogliono per digerirli 4 ore e mezza ».

Lo sciopero marinaro.

Le trattative per la soluzione. — L'arbitrato di Zanardelli.

Le notizie odierne significano che contrariamente alle previsioni (più desideri) dei reazionari pescatori nel torbido — la soluzione pacifica è vicina.

Com'è noto, i sedicenti conservatori erano furibondi in questi giorni perchè il reo Governo liberale non scaraventava le corazzate coi relativi cannoni contro gli scioperanti, e se ne stava invece correttamente neutrale, fra le parti contendenti per le rispettive ragioni nel contratto di lavoro.

Furibondi, poi, quando dalla parte degli scioperanti fu offerto l'arbitrato al *capo del Governo* — esempio simpatico e bello di fiducia civile, vero suffragio di fede alle istituzioni — i signori reazionari sperarono ed augurarono che almeno da parte degli armatori non si accettasse l'arbitrato per non prestarsi ad un successo dell'aborrito Governo.

Imperocchè per costoro il Governo, quando s'impersona in uomini non della loro cricca, non è più nemmeno... autorità costituita, nè « principio d'ordine »...

Ma i fatti, fortunatamente, smentiscono gli sciagurati desideri.

E così sempre sia.

Roma 22 — Anche gli armatori avendo aderito, salvo l'intesa sulle modalità, l'on. Zanardelli dichiarò di accettare l'ufficio di arbitro nello sciopero marinaro.

Pare che i rappresentanti presso l'arbitro saranno: per gli scioperanti l'onorevole Chiesa — per gli armatori il senatore Piaggio.

I punti principali della discussione sarebbero i seguenti:

1. Se e in quale misura debba aumentarsi il salario al personale di bordo.
2. Se gli armatori debbano accettare il personale secondo il turno e le designazioni delle Camere di lavoro.
3. Se, in qual tempo e in quale misura il personale che si astenne dal lavoro durante lo sciopero possa essere riassunto in servizio.

Il punto più difficile sarà forse il terzo, sui primi due risultando già buone disposizioni da parte degli armatori.

Ettore Sacchi.

Cremona, 22 aprile.

Sono lieto di potervi rispondere con buone notizie: l'on. Sacchi sta meglio, incomincia ad alzarsi e a ricevere gli amici. E' però ancora debole di forze e si deve riguardo.

Fu visitato stamane da Murri, venuto apposta da Bologna, il quale confermò la diagnosi tranquillante e le prescrizioni del medico curante.

Fu pure a visitare l'on. Sacchi, per incarico ufficiale dei Ministri Zanardelli, Giolitti e Wollemborg, il Prefetto.

Infinite sono le attestazioni che pervengono da *ogni* parte all'egregio uomo.

NEL GIORNALISMO.

Le novità nell'« Italietta » — Arcangelo Ghisleri.

La Società editrice per l'*Italia del Popolo* si è ricostituita assumendo quale gerente amministrativo il deputato Taroni e quale direttore il prof. Arcangelo Ghisleri.

All'amico Ghisleri — leonina tempra di battagliero, esemplare figura di onesto e di operoso — reduce alle lotte del giornalismo quotidiano, il « ben tornato » cordiale dei colleghi.

La riscossa contro il pretismo

in Spagna, in Portogallo, in Austria.

Si ha da Madrid che in seguito alle manifestazioni contrarie i gesuiti abbandonarono le isole Azzorre ove da tempo imperavano.

A Barcellona si è tenuto un Comizio anticlericale riuscito solenne.

Anche a San Sebastiano, residenza estiva della Corte, sono avvenute dimostrazioni, seguite da tumulti.

— Da Lisbona si telegrafa che il *Giornale ufficiale* ha pubblicato il decreto relativo alle associazioni religiose.

Le condizioni principali perchè le associazioni sieno legali, oltre alla secolarizzazione, sono di dedicarsi alla beneficenza ed all'insegnamento, oppure alla propagazione della fede e della civiltà, esclusivamente nelle colonie portoghesi.

La direzione di ogni associazione deve essere formata da cittadini portoghesi.

Vengono accordati sei mesi di tempo per la secolarizzazione delle associazioni.

In conseguenza di questo decreto *verranno chiusi immediatamente* sette conventi, retti da francescani, da gesuiti e da benedettini.

— In Austria continua sempre più allarmante il *movimento* al grido « Stacchiamoci da Roma »....

*

E questi sono i frutti che il clericalismo raccoglie dal mal seme delle opere sue.

*

Il *Daily Mail* riceve da Lisbona che i gesuiti di Oporto sono accusati di congiura contro il Re del Portogallo.

Essi avrebbero perfino arruolati degli ufficiali tedeschi per metterli alla testa dei ribelli!

La notizia però è da accogliere con riserva.

ECHI CINESI.

Il conto della spesa.

Il *Times* commenta la notizia data dal *New York Herald*, secondo la quale le Potenze avrebbero domandato alla Cina le seguenti indennità, in milioni di franchi:

Russia 450 — Germania 350 — Francia 200 — Giappone 150 — Stati Uniti 125 — Inghilterra 120 — Belgio 120 — Italia 50 — Spagna 50 — Austria-Ungheria 50.

Totale indennità 1665 milioni.

*

Roma 22 — Alla ripresa dei lavori parlamentari, l'on. Prinetti, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dirà in che modo il Governo pensa di far fronte al mantenimento delle *forze di terra e di mare in Cina* al di là del 30 giugno.

I fondi votati difatti servono soltanto fino a quell'epoca.

Giurisprudenze.

Pei concorrenti a impieghi governativi.

La Cassazione di Roma, a sezioni riunite, emise la massima seguente: I candidati agli impieghi governativi, superati gli esami stabiliti dal concorso, hanno azione *giudiziaria* per ottenere la nomina ai posti disponibili secondo le norme stabilite dal concorso stesso. Ma quest'azione vien meno se per una *riforma organica* dell'amministrazione i posti per i quali si aprì il concorso vengono soppressi o trasformati.

« I vincitori debbono contentarsi della nomina ad altro impiego in massima corrispondente a quello per il quale concorsero ».

Per ciò che riguarda gli avanzamenti, essi non costituiscono un diritto, e l'amministrazione è sempre in diritto di modificare le norme.

Il più piccolo Stato d'Europa.

Sin qui si credeva che i due più piccoli Stati d'Europa *fossero* la repubblica d'Andorra e la repubblica di San Marino. Ma vi è uno Stato più piccolo ancora ed è costituito dalla città di Moresnet, la quale con suoi statuti autonomi occupa tra il Belgio e la Germania un territorio già contestato ed ora reso neutrale e ordinato a repubblica sotto la protezione di quei due vicini potenti.

Moresnet vive sotto il bastone di un borgomastro eletto da un consiglio composto di dieci membri. Nel suo territorio si contano 2708 abitanti.

I dispacci del telegrafo senza fili intercettati.

Esperimenti colla telegrafia senza fili si fecero fra Antibo e Calvi (Corsica) per ordine del ministro della guerra.

Due ufficiali avevano l'incarico d'intercettare con un apparato collocato presso Villafranca i dispacci scambiati fra Antibo e Calvi.

La prova riuscì perfettamente.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

*

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

PROVINCIA

DA BUIA.

A proposito di una perquisizione.

Narrammo l'altro dì che sotto la direzione e la responsabilità delle autorità giudiziarie eransi praticate a Buia perquisizioni per ricerche e sospetti in tema di falsificazione di moneta, senza alcun frutto.

Sappiamo che a Buia fece dolorosa impressione, e vero stupore, tra altro, che venisse perquisita la casa d'abitazione del sig. Giovanni Calligaro fu Giuseppe, uomo ben noto anche fuori di là e da tutti amato e stimato.

Da informazioni assunte a fonti ineccepibili ci risulta che la perquisizione avvenne in quella casa unicamente perchè il sig. Calligaro aveva per cortesia ivi ospitato una persona sul conto della quale si avevano serii sospetti.

Sono gli incerti della ospitalità! Ma noi siamo ben lieti di poter tranquillizzare gli amici del signor Calligaro, come questi fu direttamente tranquillizzato dalle stesse autorità procedenti, che quella soltanto era la causa di una misura che non sarebbe stata diversamente comprensibile e giustificabile.

Tutti possiamo trovarci costretti a collaborare o attivamente o passivamente colla Giustizia nella sua opera di ricerca e di inchiesta. Gli onesti cittadini da ciò traggono una benemerenza di più.

DA PORDENONE.

Commemorazione verdiana — Alle marionette — Il « Trovatore »? — Scuola pratica commerciale — Concorso ginnastico — Biografia.

Pordenone, 22 aprile.

Anche nella nostra città, per iniziativa del sig. G. Tamai, si commemorerà l'illustre maestro Verdi. Numerosi e celebri artisti prenderanno parte alla festa solenne e ricorderanno degnamente l'immortale di Busseto.

Congratulazioni all'amico sig. Tamai, per la felice e nobile idea.

*

I frizzi di Arlecchino e compagnia, attirano al salone Coiazzi, una quantità di bimbi e bimbe accompagnate dalle mamme e dai babbi. Ad ogni rappresentazione c'è una piena tale, da far gridare ben volentieri: Chi non ha palchi e....

*

Corrono voci che al Coiazzi, avremo fra non molto l'opera Il *Trovatore*.

Ce lo auguriamo di cuore.

*

Alla scuola pratica commerciale sono incominciati gli esami che continueranno fino al giorno 3 o 4 del mese venturo.

*

L'egregio signor prof. Giacomo Baldissera, sta apparecchiando due squadre d'alunni, una delle Scuole tecniche e l'altra delle elementari, per il concorso ginnastico di Udine nel prossimo giugno. All'egregio ed appassionatissimo insegnante i nostri più fervidi auguri per una nuova vittoria.

*

Ieri sera il vetturale Calderari Giuseppe, riconduceva a Pordenone nella sua carrozza, l'avv. Agostino Zanelli. Nella località detta le Comine, il cavallo del Calderari spaventatosi dal passaggio d'un carro carico di botti, s'imbizzarrì e precipitò nel fosso vicino con la carrozza. Rimasti incolumi, vetturale e cavallo, il povero avvocato ebbe rotta una gamba. Venne trasportato nella sua abitazione e soccorso prontamente dall'egregio signor dottor Spangaro. Il povero avvocato ne avrà per un mese e più.

L'on. Luzzatto e l'"Umanitaria,,

Ci scrivono da San Daniele:

L'on. Luzzatto insieme ad altre illustrazioni del Foro sostenne alla Corte di Cassazione di Roma la causa a difesa dei soci dell'« Umanitaria » benefica istituzione a pro del proletariato, snaturata dal Bava Beccaris.

L'on. Luzzatto sostenne egregiamente gl'interessi dei poveri, ai quali, col decreto del dittatore di Milano, fu carpito un capitale di parecchi milioni. Il nostro deputato, onore del Foro e del parlamentarismo italiano, censurò con

roventi parole l'opera vandalica dei razionari, pei quali nulla è sacro, soltanto ciò che torna utile alla classe parassitaria. — «La forza non può conciliarsi col diritto» — ha detto il il rappresentante del nostro Collegio. I forcaioli italiani soppressero in Italia, a detta *dell'ex ministro* Saracco, ben seimila associazioni operaie! Chi fa dunque la lotta di classe? Nessun male possono arrecare alle istituzioni le organizzazioni operaie e associazioni umanitarie *come quella del Loria, disciolte* dalla triplice alleanza Vigoni-Negri-Beccaris!

La coscienza degli elettori italiani, è, per fortuna, già abbastanza evoluta.

Appunto perchè l'on. Luzzatto *vuol* sostituire il diritto alla forza gli elettori di S. Daniele lo hanno mandato e continueranno a mandarlo alla Camera dei deputati!

La Tabina.

L'altro giorno mi recai a visitare il famoso passo della Tabina, una delle posizioni più incantevoli del nostro Friuli. — *Meraviglioso spettacolo!*

Il Tagliamento, il re dei fiumi friulani, che in certi punti, avido di conquiste territoriali come un africanista arrabbiato, raggiunge una larghezza di circa tre chilometri, è *costretto* ad aprirsi un angusto passaggio fra due colli, ed a domare l'impeto distruttore delle due acque. Alla sinistra riva sorge, sur un colle, Borgo, frazione del Comune di Ragogna; da quella altura si può osservare benissimo lo stretto, assai meglio che dal passo sottostante. Alla riva opposta è Pinzano, a piè d'un colle, sul quale sorge un castello diroccato.

Chi ha letto il bel libro dell'abate Antonio Stoppani sull'*Era neozoica*, sa che appunto a Ragogna termina quel bellissimo anfiteatro di colli morenici formati dal ghiacciaio del Tagliamento. Come si è divertita allora la natura a creare meraviglie, destinate poi ad essere l'oggetto di studi profondi pei dotti, e di voli sublimi per l'immaginazione dei poeti!

«Tutto è bello sortendo dalle mani della natura, ma tutto *degenera* nelle mani dell'uomo». — Così scrisse il filosofo ginevrino; ma ora si vuol dargli una smentita, congiungendo la destra con la sinistra riva del Tagliamento mediante un magnifico ponte, *simbolo* della civiltà moderna; il quale formerebbe uno strano contrasto con quel castello in rovine, che ricorda tempi di barbarie, in cui il diritto doveva sottomettersi alla forza.

Perchè la civiltà moderna esita tanto ad elevare i *suoi monumenti?* Forse per la mania di sprecar denari in conquiste militari? Oh, non sono più i tempi di Alessandro, di Attila, perchè i popoli hanno una coscienza, e più di un *Leonida sorgerebbe contro* quegli eserciti che pretendessero di rubare ai popoli la patria!

Strano fiume, il Tagliamento! Le ondine amano poco abitare le sue rapide acque *popolate al* più da *quelle* trote che Gaspare Gozzi prediligeva assai più delle ninfe.

Ma che mai favoleggiano i poeti nordici dell'oro del Reno? Io stimo assai *più l'oro del* Tagliamento, le cui acque raccolte in dighe potenti potrebbero dar vita a tante industrie, ed esser vive fonti di tanta ricchezza per tutti quei paesi che sorgono su quelle rive.

«*Lo spirito di Dio era portato* sulla superficie delle acque» — dice la Genesi. L'acqua è destinata a redimere il lavoro, a perfezionare i mezzi di produzione e ad arrecare prosperità ai popoli.

I nostri nonni sognavano di veder irrigata la nostra Provincia dal Ledra; noi sognamo invece ponti, cascate, trams elettrici, ecc.

Il *sogno* dei nostri *nonni è divenuto* realtà; vogliamo, vogliamo fortemente, e vedremo realizzato anche il nostro. Speriamolo. *Carlo.*

S. Daniele, 23 aprile.

Echi del voto del Consiglio comunale di *Udine*.

Ottima, simpaticissima impressione fece qui la deliberazione del Consiglio comunale di Udine d'ieri circa all'aumentato concorso del canone per la costruzione del ponte di Pinzano.

Evviva Udine — si gridava esultanti in certi ritrovi — *evviva Udine!* ripeto io collo slancio entusiastico di chi vede nell'azione altrui un atto di *buon senso* pel bene proprio e degli altri.

Quel voto fu degna manifestazione dell'Udine civile, forte e generosa, che stende fraternamente le braccia a *popolazioni* laboriose, impotenti a risolvere l'arduo problema finanziario, per dare effetto alla secolare aspirazione di quell'importante opera quale è quella del ponte a Pinzano.

La *giornata di ieri, auspice il* Consiglio comunale di codesta egregia città, è stata giornata feconda di bene; da Maniago a Tramonti di Sopra, da Clauzetto a Pinzano, e da San Daniele ad Udine, *tutte queste popolazioni*, benediranno coloro che seppero rendere tanto segnalato servizio, perchè si deve ritenere che la Provincia non negherà, a complemento del piano finanziario, quell'aumento di canone che le verrà chiesta, tenuto conto che il lavoro ha anche carattere spiccatamente provinciale. X.

DA RESIA.

Interessi municipali.

Ci scrivono da Resia:

C'è da domandarsi se a Resia siamo in pieno governo *chinese*.

Figuratevi *cortesi lettori*, che da circa tre anni venne eseguita la operazione di rilievo e stima degli usurpi di beni comunali, operazione questa che ha avuto non poche peripezie, e finalmente *sotto un'amministrazione, che non era chinese*, venne affidata e compiuta dall'egregio e simpatico geometra signor Antonio Nais, di Moggio, deliberata dal Consiglio e resa esecutoria dalla competente autorità.

Mutatosi governo, appena, appena approvata questa pratica, il sindaco, da buon *chinese* salito al potere, diede subito mano a una riforma..... che egli intendeva finanziaria - amministrativa *(sic!)*, e giù qual fulmine a ciel sereno gli *avvisi* per presentarsi a stipulare i contratti dei beni comunali usurpati.

Non tutti però corrisposero all'invito e molti di quelli che hanno abboccato all'amo, elevarono protesta per l'enormità *della spesa* incontrata, essendo loro perfino stato fatto obbligo della restituzione della ricevuta del deposito relativo alla spesa di contratto.

Fra le ditte comprese nella operazione Nais, trovasi *anche il signor* Chinese Giovanni fu Stefano detto *Gaspar*, sindaco, e suoi fratelli.

Ora ci permettiamo domandare: il sig. sindaco Chinese, riformatore finanziario - amministrativo del Comune di Resia, ha dato buon esempio ai suoi amministrati stipulando pel primo il contratto dei beni comunali rilevati in suo possesso? Ha versato il prezzo di stima in Cassa *comunale? Ha rifuso* il Comune delle prediali? E il prodotto di quelli che hanno stipulato il contratto, è stato investito in cartelle di rendita a tenore del deliberato consigliare?

***

A Resia *funziona un Armadio farmaceutico* e l'utile di questo deve andare a beneficio dell'erario comunale. Il medico condotto ha puntualmente consegnato al sindaco l'utile ricevuto, e il sindaco Chinese, a sua volta, *lo ha* versato in Cassa comunale?

***

Si dice che il sindaco di Resia proponeva il prelevamento dalla Cassa di risparmio di Udine, di lire 10,000 *e che* il Consiglio approvava la sua proposta; ma che in seguito a ricorso contro quel deliberato consigliare, la competente autorità annullava il provvedimento.

Si dice che il sindaco Chinese, *offeso* dal decreto prefettizio che annullava il primo suo monumento finanziario, e ad istigazione del suo stato maggiore, riuniva la Giunta e si decideva a prelevare, a voti unanimi, una somma superiore: lire 17,000.

Si dice che il sindaco Chinese in persona abbia fatto insistenze presso il Commissario di Tolmezzo per ottenere il visto d'esecutorietà a quella delibera e che così, in barba al decreto prefettizio che *annullava* di prelevare lire 10,000 dalla Cassa di risparmio di Udine venivano passate all'esattore lire 17,000.

Lasciando a parte che le finanze comunali esigessero fondi, perchè dall'in*chiesta* Rampini, eseguita presso l'Esattoria di Moggio, allora gestita dal signor Schiavi, è stabilito purtroppo che il Comune di Resia è compromesso per lire 18,000 circa, vediamo a chi ap*partenevano le 17,000 lire* prelevate.

Esse erano della frazione di S. Giorgio e il prelevamento illegale e intempestivo, perchè ammesso, in negata ipotesi, il bisogno di danaro per far fronte a *spese del bilancio generale*, il sindaco riformatore doveva far votare dal Consiglio proposte concrete a sensi dell'art. 162 della legge com. prov. 4 maggio 1898 N. 164 costituendo al caso, non *un semplice prelevamento, ma un vero* e proprio mutuo.

Duole far mensione che mentre l'Autorità tutoria prima di approvare una spesa insignificante, ma di carattere facoltativo, *obbliga a fornire prove* concrete, approvi poi, perchè lo dice un Sindaco di prelevare dalla Cassa di Risparmio la bella somma di lire 17.000 senza sindacare a qual bilancio potesse appartenere, trattandosi di *amministrazione* avente separati interessi.

***

Non prolunghiamoci in commenti e tiriamo innanzi.

Si dice che diversi capi di famiglia di S. Giorgio, venuti a conoscenza che i risparmi della loro frazione *erano* stati distratti, si recarono nel gennaio a. c. nell'ufficio Municipale per verificare come stessero le cose, ma non poterono esaminare la contabilità perchè quel tale reggente la Segreteria ebbe a dichiarare che l'esattore non aveva *prodotto il conto 1899 (sic!!!)*.

Ora i frazionisti di S. Giorgio, che abbisognano di un locale scolastico, devono decidersi a ricorrere alla Giunta prov. amm. per essere autorizzati a esperire *l'azione popolare onde ottenere*, in via giudiziale, che la frazione venga reintegrata dal fondo di lire 17,000, indebitamente prelevato per poter poi disporre per la spesa del locale per le scuole.

E che direbbero quei due tali assessori rappresentanti la frazione di S. Giorgio, quando avessero a convincersi che per far piacere al loro principale, hanno compromesso gli interessi della loro frazione?

E l'illustre riformatore sig. Sindaco Chinese, con questi esempi di rovina economica non potrebbe essere posto per la.... meritata ricompensa?

Un gruppo di elettori.

Tarcento, 23 aprile.

Focolari di... peste — Vie pericolose.

Nel borgo d'Amore si trova un unico smaltitoio, il quale da più giorni si è chiuso in modo che ne è bruttamente invasa la strada, con emanazioni ributtanti.

Cosa si aspetta a provvedere?

Non è urgente?

***

La strada che da Mulinis conduce a Nimis, da molto tempo collaudata, in certi punti ove il torrente batte sotto con forza, è pericolosissima, non essendo *munita dei relativi* paracarri. Assai spesso succede che, incontrandosi due carri, devono essere più che guardinghi, per non precipitare nel torrente. Si deve notare, che questa via è la più *frequentata di tutte dei dintorni.*

Perchè non si provvede?

Tricesimo, 24 aprile.

I funerali del Tenente Modestini.

Ieri mattina *ebbero* qui luogo i *funerali* di Modestini Francesco Tenente nella 3.a compagnia della Legione Friulana alla difesa di Venezia negli anni 1848-49.

I funerali furono *solenni*. La Società dei veterani e reduci era rappresentata dal consigliere cav. Cantoni *Gio.* Maria, dal portabandiera sociale Buttinasca Angelo e dal segretario Raffaello Sbuelz.

Dopo il servizio funebre la Banda del paese accompagnò il corteo fino al Cimitero ove il dott. Fornera diede il saluto alla salma del buon cittadino patriota.

La famiglia Modestini ha elargito alla Società dei veterani e reduci L. 100.

Ringraziamento. La famiglia del *fu Francesco Modestini* ringrazia vivamente la rappresentanza Municipale di Tricesimo e quella dei Reduci di Udine, come pure tutti gli amici e conoscenti che vollero concorrere ad *onorare il defunto intervenendo* ai funerali.

Infortunio sul lavoro. Minudel Antonio, d'anni 26, *operaio*, venne ricoverato d'urgenza nell'Ospedale di Pordenone, avendo bisogno d'atto operativo per gravissima ferita all'avambraccio sinistro interessante l'articolazione *della mano*, riportata sul lavoro.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone, con sentenza del 21 corr., sopra istanza della ditta L. Pizzi e C. di Busto Arsizio, ha dichiarato il fallimento di Silvio Floreani negoziante in manifature *nominando a curatore* l'avv. Enea Ellero.

Si dice che il passivo si aggiri intorno alle 65 mila lire, contro un attivo, fra merci e crediti, di non oltre 20 mila.

Il 4 maggio *prima adunanza*; il *primo* giugno chiusura delle verifiche. La cessazione dei pagamenti fu fatta risalire, per adesso, al 14 febbraio.

Furto di legna. Furono denunciati i fratelli Carlo e Pietro Scarsini che da un bosco aperto del Comune di Tolmezzo tagliarono ed asportarono legna pel valore di lire 140.

Piccola posta — *si*, Pontebba: ci rincresce, non è pubblicabile.

UDINE

Società operaia generale.

All'assemblea di iersera accorse una trentina di soci. Pochini davvero, deplorevolmente pochi.

Fu *preso* atto del *rendiconto* del corrente anno, il quale si chiude con un *deficit* di circa 1900 lire.

Il presidente comunicò avere la direzione inviato una lettera al Municipio onde mettersi, al *caso*, a sua *disposizione* per la istituzione della Camera del lavoro.

Comunicò pure avere la Cassa di Risparmio dato lire 1000 alla Società, perchè lo passi alla Scuola d'arti e mestieri; e le Ferriere aver dato alla *Società lire* 500.

***

Il *socio Cremese*, accennando al *deficit* di lire 1900 circa, lo deplora ed augura che si riesca a farlo scomparire.

Il socio *Grassi Libero* ribatte che di questo *deficit* si potrà far carico alla Amministrazione precedente, non all'attuale appena insediata.

Il *Presidente Seitz* con molto buon senso rileva che non si può far carico ad alcuno di contingenze disgraziate, che sono come le *tempeste*.

***

Si accenna anche alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il vice-presidente *De Poli* dice che, sebbene non si abbia ancora *pronta* la relazione, risulta già difficile l'adesione del *nostro Sodalizio*, stante il rischio di svantaggi patrimoniali.

***

Pignat (Direttore) riferisce sulla Scuola popolare, compiacendosi vivamente *della confortante frequenza* di uditori.

Pedrioni ne critica l'andamento; indirizzo troppo elevato; più da conferenze che da lezioni. E vorrebbe che le *iscrizioni alle lezioni avessero* una tassa, per es. di una palanca.

Pignat — Per ora si tratta di un esperimento; per l'anno venturo si avrà andamento regolare, di vera Scuola.

Annunzia *che per lo spese della* Scuola la Cassa di Risparmio elargì 100 lire.

***

Sulla adesione all'iniziativa per una Camera di Lavoro si discusse.

Libero Grassi la biasima, rilevando *come* l'iniziativa abbia avuto carattere partigiano.

Pedrioni e *Cremese* la approvano, osservando che la cosa è buona in sè e che il bene si deve accettarlo dondunque *vengai.*

De Poli spiega agli uni e agli altri che l'adesione fu doverosa trattandosi di interessi operai; ma che fu fatta nel senso e nell'intento di una vera e propria Camera di *Lavoro.*

***

La riunione si *prolungò fin verso* le 23.

Le Camere di lavoro

e i loro surrogati.

L'esempio di Brescia.

L'altro ieri sera a Brescia, convocate dalla Camera di Lavoro, si riunirono le rappresentanze di una cinquantina di Società operaie per discutere circa l'accettazione o no dell'«Ufficio municipale del Lavoro», proposto dal Consiglio comunale.

L'adunanza a grande maggioranza respinse la *proposta*.

Segnaliamo questa notizia perchè — come rilevammo — è appunto sull'esempio dell'Amministrazione clericalesca di Brescia che si propose di istituire qui (e dapprima, si disse «una Camera di Lavoro») un Ufficio del Lavoro.

Se non che, come si vede, a Brescia, — dove pure una Camera di Lavoro c'è già, e l'Ufficio del Lavoro potrebbe anche esserle utile complemento — la *proposta* ha avuto presso le classi interessate un successo di avversione.

Come sperare esito diverso in Udine, dove manca ancora — primissima base — la vera e propria Camera di Lavoro?

Scuola popolare.

Le lezioni della settimana.

Stasera, mercoledì: *Il Vapore* — Ing. E. Cadugnello.

Venerdì sera: *L'igiene del respiro* — dott. *O.* Luzzatto.

Nelle Scuole.

Esami di ammissione alla prima classe ginnasiale.

Il nuovo regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con Reale Decreto del 3 febbraio 1901 contiene, riguardo all'accennato argomento, alcune note*voli disposizioni da attuarsi fin dall'anno* corrente; le quali pubblichiamo, per norma di chi vi avesse interesse, riportando qui sotto per intero il testo dell'articolo relativo, che porta il numero 68:

«L'esame di ammissione alla prima classe ginnasiale consta delle stesse prove che si sostengono per conseguire la licenza delle scuole elementari.

Il giovane, che nella sessione di luglio dà l'esame di ammissione al primo corso del *Ginnasio* e non lo supera, non può nella seguente sessione autunnale presentarsi agli esami di licenza elementare pel fine medesimo dell'iscrizione al Ginnasio.

Per estensione, i giovani, che nel luglio si presentano agli esami di licenza elementare e non li superano, nell'ottobre non possono sostenere altro esame che quello di riparazione alla detta licenza».

Associazione magistrale.

Una conferenza per domani.

Domani sera alle ore 8 e mezza precise, nella sala maggiore del r. Istituto tecnico, gentilmente concesso, il ch. signor *Antonio Rieppi*, ben amato maestro di Cividale, e valoroso collaboratore del *confratello* cividalese *Forumjulii*, terrà la terza delle conferenze pubbliche e gratuite promosse nella Provincia dall'*Associazione magistrale.*

Il ch. sig. Rieppi, svolgerà il tema: *Per l'educazione dei frenastenici.*

L'importanza e la novità di tale argomento, auguriamo, farà accorrere moltissimo pubblico domani sera al nostro r. Istituto.

Il generoso splendido esempio

di un industriale friulano.

Il *Piccolo di Trieste* ha da Berna la seguente notizia:

«Il ricchissimo industriale *svizzero* Zai di Argovia si è ritirato dagli affari ed ha ceduto la sua grande fabbrica agli operai perchè la gestiscano in Società collettiva per loro conto. E' questo il primo esperimento del genere che si fa in Isvizzera».

E' da osservare però che lo Zai non è svizzero, ma bensì *friulano*, e precisamente da Tarcento, figlio del noto patriota — difensore di Venezia e di Osoppo — Paolo Giacomo Zai, settuagenario, il quale pure da qualche tempo si è stabilito in Isvizzera.

Ed ecco come dal ceppo benedetto di codesti eroi della spada patriottica legittimo vigoreggia il ramo dei «*confessori*» del moderno pensiero filantropico.

Per il Segretariato dell'Emigrazione.

Sottoscrizione pubblica — XVI Elenco.

Somma precedente lire 811,65.

Scheda n. 95 (Andrea Vanelli - Palmanova). Andrea Vanelli 1, Vanelli Giacomo 1, Desio Antonio 0.50, Bortolotti 1, Salon Carlo 0.50. Buri Enrico 1, — Totale lire 5.

Scheda n. 194 (*Busolini Augusto - Caneva*). Cacitti Vittorio 0.20, Mazzolini G. 0.30, Busolini Augusto 0.30, Malattia Antonio 0.50, Malattia Giuseppe 0.50, Cacitti G. B. 0.20, Corradina D. 0.10, Cividini N. 0.10, Cacitti G. 0.20, Cacitti Antonio 0.15, Cacitti Antonio 0.15, Cacitti Giovanni 0.25, Cacitti Valentino 0.30, Dereani Romano 0.15, Rinoldi Sebastiano 0.20, Cacitti L. 0.20, Covassi G. 0.20, N. N. 0.20, Cacitti G. 0.20, Cacitti G. B. 0.30, Cacitti C. 0.20, De Candido F. 0.10, Pessano Casto 0.10, Solerio E. 0.10, Montenovo G. B. 0.10, Cividini L. 0.10, Malattia C. 0.20, Cacitti G. B. 0.25, Cacitti C. 0.10, Cargnelutti L. 1.10, Dante Erm. 0.30, Urban P. 0.10, Gallo G. 0.10, Stacco P. 0.10, Chialina P. 0.10, Da Ronco R. 0.10, Cacitti A. 0.10, Corradina D. 0.10, — Totale lire 7.05.

Scheda n. 67 (Marzona maestro in Versegnis). Billiani Giovanni 0.40, Borda Isidoro 0.40, Adami Odorico 0.50, *Billiani Luigi* 1, *Flor Giacomo* 0.50, Borla Giacomo 1, Stufatti Alfonso 0.20, Adami *Mariano* 1, *Lunazzi Pietro* 0.40, Marzona Giacomo 0.40, Marzona Fed. 0.40, Borda Emilio 0.50, Deotto Guglielmo 0.60, Cella Ermacora 0.50, Lunazzi Santo 0.50, Billiani Antonio 0.20, Spiluttini Giovanni 0.40. — Totale lire 8.30.

Totale complessivo lire 832.60.

La festa di S. Marco. Domani, in Chiavris, ricorrendo l'onomastico del comm. Volpe, avranno luogo grandi festeggiamenti.

Si darà la famosa corsa nei sacchi, cuccagna, festa da ballo, illuminazione, ecc. ecc.

Dunque domani, se il tempo lo permetterà, molti cittadini andranno a passare un'oretta in Chiavris.

Querini al reclusorio di Parma. Il *famoso* fabbro Giovanni Querini di Giov. Batt. condannato dal nostro Tribunale a 5 anni e 6 mesi di reclusione e due anni di vigilanza per i numerosi furti da lui commessi, espierà la sua pena al reclusorio di Parma.

Disgrazia sul lavoro. Ieri alle 18 venne medicato all'Ospedale Tirindelli *Enrico fu Giovanni* d'anni 12 da Trieste scalpellino presso l'istituto Tomadini per ferite lacero contuse all'anulare e mignolo della mano destra riportate accidentalmente sul lavoro e guaribili in 15 giorni salvo complicazioni.

Fiori d'arancio. Oggi la graziosa signorina Angela Croattini giurò fede di sposa all'egregio signor Ugo Falomo.

Il cognato sig. maestro Alfredo Lazzarini ha, in tale occasione, fatta una elegante pubblicazione.

Congratulazioni agli sposi.

I compilatori del "Numero Unico" I° maggio *rivolgono* preghiera di sollecitare le ordinazioni (presso la Tipografia Cooperativa, piazza Patriarcato) per evitare intralci nella spedizione.

Una circolare sulle cooperative. L'*on.* Giusso, ministro dei lavori pubblici, ha diramato una circolare ai prefetti ed agli uffici del genio civile con la quale si dispone che al contratti che si stipulano con le società cooperative sia sempre unito l'elenco degli operai, soci ed ausiliari che debbono prendere parte ai lavori che formano oggetto dell'appalto.

Questo provvedimento tende ad impedire che le agevolezze ed i vantaggi riservati dalla legge 11 luglio 1899 alle società cooperative di produzione e lavoro vadano a beneficio di persone estranee alle società stesse.

I sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi. Si ha da Roma:

« In occasione dei richiami alle armi delle classi in congedo, il ministero della guerra diramerà le istruzioni per la distribuzione dei sussidi alle famiglie povere dei militari richiamati, con quelle modificazioni che l'esperienza degli scorsi anni ha suggerito per rendere il sussidio vieppiù sollecito ed efficace ».

"L'Italia nei cento anni del secolo XIX". È uscita la 19ª dispensa dell'*Italia nei cento anni del secolo XIX* edita da Antonio Vallardi di Milano, per Alfredo Comandini. Prezzo per ogni dispensa centesimi 50.

Alle ore 7 di stamane cessava di vivere, dopo breve malattia, il

Cav. Antonio Marzari

d'anni 64

già Segret. di Ragioneria nella Intend. di Finanza.

La moglie ed i parenti tutti, coll'animo straziato, danno il dolorosissimo annunzio.

Udine, 23 aprile 1901.

I funerali seguiranno domani mercoledì 24 corrente, alle ore 5 pomeridiane, partendo dalla casa in via Mercatovecchio N. 43.

I funebri di un galantuomo. E' una dolorosa e pietosa cronaca, che lo spazio costrinse al ritardo ma che non può essere condannata all'oblio. Si tratta dei funebri del compianto, e caro ad ogni anima buona, cav. Francesco Malossi, che ebbero luogo sabato, con rito civile.

Molti amici, parenti ed estimatori dell'estinto — delle sue virtù di cittadino, di padre, di patriota, esimie — accompagnavano la bara.

Vi erano sei magnifiche corone.

Giusto Muratti volle dare alla salma dell'amico estinto, del fratello nel nome di Trieste, l'ultimo vale; e parlò, come sempre, inspirato da altissimo sentimento, commosso e commovendo fino alle lacrime.

Un caso pietoso. Un buon giovanotto addetto alla stazione aveva tempo fa fatti gli esami di fuochista e si teneva quasi certo di essere riuscito.

Ieri invece il capo stazione gli comunicò che era stato *bocciato*, e che per conseguenza non avrebbe potuto più tenerlo quale inserviente.

All'udir ciò il povero giovane fu preso da un accesso di epilessia e cadde in deliquio. Questo stato durando per qualche tempo, il giovanotto fu trasportato all'Ospitale ove mercè le cure dell'arte medica potè rinvenire. Il capo stazione — lodevolmente seguendo un generoso impulso — gli fece sapere, che lo avrebbe ripreso in servizio; ciò rassicurò assai il povero giovane, che rimessosi in gambe tornò tosto al lavoro.

Sequestri. Dai vigili urbani vennero sequestrati e distrutti 4 chilogrammi di verdura e 5 di aranci guasti.

Malore. Dal vigile urbano Masolini venne accompagnato all'Ospitale certo Vicario Pietro, di Udine, che nelle ore pom. di ieri fu colto da improvviso malore in via Treppo.

Orologio perduto. La settimana scorsa venne perduto un orologio con catena d'argento.

Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Monelli... grandi. Ieri verso le 13 e mezza il vigile urbano Torossi trovò fuori porta Ronchi alcuni giovanotti ventenni che giuocavano alle carte. Si avvicinò per dichiararli in contravvenzione; ma quelli si diedero tosto alla fuga lasciando sul terreno un mazzo di carte e 20 centesimi. Quello vennero sequestrate; questi vennero depositi in un cestino della « Scuola e Famiglia ».

Per il Fondo Cronici. La Cassa di risparmio di Udine dichiara ricevuta delle lire 58, versate dal senatore G. L. Pecile quale risultato della seconda conferenza « Pro Cronici ».

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	24/4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.2	750.9	750.0	750.9
Umido relativo	46 5	53	60	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	coper.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2. Sud	1 N.W.	calma	cal.Sud
Term. centigr.	18.4	16.0	14.6	13.0

23	Temperatura	massima	17 3
		minima	9.9
		minima all'aperto	6.9
24	Temperatura	minima	8.9
		minima all'aperto	8.7

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati del primo quadrante sull'alta Italia intorno a levante; cielo nuvoloso quasi ovunque.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 81 del 10 aprile 1901 contiene:

Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del 17 maggio p. v. avrà luogo, sull'istanza di Toffolo Augusto di Aviano aumentante il sesto l'incanto dei beni siti in mappa di S. Quirino in odio a Della Mattia Pietro di Matteo.

— La Banca di Udine esattrice del Comune di Pavia di Udine fa noto, che alle ore 10 ant. dei giorni 6 e 7 maggio 1901 nel locale della Pretura del secondo mandamento di Udine, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte in debito di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alle vendite.

E il N. 82 del 13 aprile contiene:

Il Municipio di Paluzza avvisa che nel giorno 29 aprile 1901 in quell'ufficio municipale si procederà ad un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di fognatura della via principale del capoluogo.

— Bess Eugenio fu Luigi di S. Lucia di Budoia nella sua qualità di tutore accettò nell'interesse dei minori Vincenzo, Nicolò e Luigia Bess fu Luigi la eredità di Bess Luigi fu Nicolò morto a S. Lucia di Budoia nell'8 dicembre 1885.

— Chiarotto Valentino di Pietro di San Giovanni di Casarsa nell'interesse de' minori suoi figli Luigi, Angela e Valentino-Fedele, ha dichiarato di accettare l'eredità di Cristante Luigi fu Vincenzo morto in S. Giovanni di Casarsa il febbraio 1901.

— Nel giorno 23 corrente nell'ufficio municipale di Lauco avrà luogo il primo esperimento d'asta pubblica per l'aggiudicazione in appalto di tutte le opere e provvedimenti per la costruzione del nuovo Cimitero per la frazione di Lauco.

FRA LIBRI E CARTE

Pubblicazioni friulane.

Un libro interessante.

Entro pochi giorni uscirà un nuovo volume col titolo: *Questioni di Galateo*, ovvero, *Elementi di Satira civile*, pubblicati da F. B. (Francesco Biasoni).

L'Annuario sanitario d'Italia.

L'amico dott. E. Levati di Milano, Via Gesù 23, direttore della *Milano Sanitaria*, ha pubblicato in elegantissimo volume l'*Annuario Sanitario* che finora mancava in Italia.

L'*Annuario* contiene tutti i nomi delle persone che occupano uffici sanitari italiani, e i nomi di tutti i medici chirurgi italiani, ufficiali sanitari, veterinari, farmacisti, levatrici, con i relativi indirizzi.

I nomi sono divisi per provincie e circondari.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 24 aprile.

I disordini di Moruzzo.

La sala è affollata; molti contadini. Gl'imputati sono: Domini Angela fu Valentino, d'anni 50 — Modesti Luigia fu Rinaldo, d'anni 39 — Monticolo Cecilia fu Giovanni, d'anni 41 — Gabini Antonio di Luigi, d'anni 16 — Domini Enrico di P., d'anni 16 — Bravo Angelo di Sante, d'anni 16 — Castenetto G. B. fu Giovanni, d'anni 15 — tutti di Moruzzo, arrestati fin dal 18 marzo.

Essi sono imputati:

a) di *oltraggio* per avere il 17 marzo p. p. offeso il decoro e la reputazione della maestra comunale Ruggeri Regina in sua presenza e a causa delle sue funzioni con fatti e colle parole: bugiarda, falsa, grigia, *scovassera* di Udine ecc. (art. 194, 2.o C. P.).

b) La Modesti inoltre per istigazione a delinquere per aver istigato gli altri imputati ad ingiuriare la Ruggeri (art. 246 C. P.)

Il Tribunale è composto così: Pres. Dall'Oglio — Giudici Sandrini e Antiga. P. M. Cozzarini — P. C. Francoschinis — Difesa Bertacioli.

Il P. M. sollevò un incidente contro l'ammessione della lista dei testi di difesa. Si associa la P. C.; si oppone la difesa. Il Tribunale si ritira per deliberare.

Dopo 10 minuti il Tribunale rientra e dichiara respinta la tesi del P. M., ed ordina l'assunzione dei testi. E incomincia l'interrogatorio degli imputati.

Ore 11 e mezza. — La continuazione a domani.

TEATRI

Una dimenticanza.

Ieri nel parlare della recita del Filodrammatico venne ommesso involontariamente il nome della signorina Elda Missio, che pur si distinse in *Giselda*, interpretando il carattere di *Pia* finemente, con rara naturalezza e gentilezza squisita di modi.

Per questo fa oggi onorevole ammenda il *Cronista di turno.*

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera venne sospesa la quinta rappresentazione dei *Puritani* causa « l'indisposizione di un artista » che, ci venne detto, sarebbe il tenore.

Domani sera, giovedì, *Ballo in maschera.*

Non v'è dubbio che il popolarissimo spartito chiamerà folla.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 aprile 1901.

Rendita.	aprile 23	apr. 24
Italiana 5 % contanti	101.25	101.25
" 5 % fine mese	101.30	101.32
" 4 ½ "	111.25	111.30
Exterieure 4 % oro	78 32	12.92
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	321.—	321.—
" 3 % Italiane	311.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	511.—
" Banco di Napoli 3½ %	440 —	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.50	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	852.—	849.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	720.—	720.—
" Ferr. Medit.	533.—	532.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.40	105.40
Germania "	129.90	129.80
Londra "	26 54	26.54
Austria - Corone "	110.40	110.40
Napoleoni "	21.07	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.45	96.82
Cambio ufficiale	105.42	105.68

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*

Vedi avviso in quarta pagina

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.18	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco